



L'abbraccio nell'hangar dei Tornado alla mamma del maggiore Valentini

Incontro con il vescovo Brambilla e i militari dell'aeronautica
"Qui mi sento in famiglia, perché era così anche per Mariangela"

Qui mi sento a casa. L'aeronautica è la mia famiglia, come lo era per Mariangela. Ringrazio tutti quelli che continuano a starmi vicino». Piera Vandoni è commossa. Poche parole, misurate come sempre. E' la madre di Mariangela Valentini, morta ad agosto nello scontro tra due Tornado - uno pilotato da lei - in una esercitazione nel cielo di Ascoli con altri tre colleghi.

Ieri mattina ha assistito alla messa in onore della Madonna di Loreto, patrona dell'aeronautica militare, nell'hangar del reparto manutenzione della base di Cameri. Sulle «navate» si questa officina trasformata in chiesa, ci sono quattro Tornado e tre Eurofighter pronti a decollare di nuovo.

Mariangela - promossa maggiore dopo la sua morte - abitava a Oleggio, aveva 31 anni. La madre vive con il suo dolore a Bellinzago. «Ma noi, signora Piera, le siamo e saremo sempre vicini - ha ripetuto il generale Lucio Bianchi, comandante del presidio di Cameri - e la ringraziamo per averci onorato oggi della sua presenza. Consente a lei di ricordare una figlia, a noi una valorosa collega».

Il vescovo Franco Giulio Brambilla, che ha celebrato con il cappellano don Giorgio Porta, ha proposto alcuni spunti di riflessione riprendendo dall'altare da campo i nomi di Mariangela Valentini, Paolo Piero Franzese, Alessandro Dotto, Giuseppe Palminteri. «Quando iscriviamo queste persone nel-

l'albo della memoria ci rendiamo conto che ogni mestiere nella vita è rischioso. Come è rischiosa la vita. Ogni battaglia è condotta nel tentativo di far prevalere la vita sulla morte. E nell'epoca in cui ci troviamo, dove tutto è molto tecnologico, quello che manca è il "saper vivere". Ecco, dobbiamo ritrovarlo. Affetti, educazione, relazioni sociali non possono affogare nel brusio di fondo che tende a sommergerci». È il senso più profondo di quell'abbraccio tra il vescovo e una madre con i capelli bianchi. E la comunità di Cameri, in un attimo, si ritrova nel nome di Mariangela.

Nella base
Il generale Lucio Bianchi accanto alla mamma di Mariangela Valentini che ha assistito alla messa con alcuni parenti. Nell'altra foto un gruppo di militari della base



UMBERTO BOCCA



Pilota

Mariangela Valentini era in servizio al 60° Stormo di Ghedi

A sinistra l'abbraccio tra il vescovo Franco Giulio Brambilla e la madre, Piera Vandoni

